

Il Gazzettino Illustrato

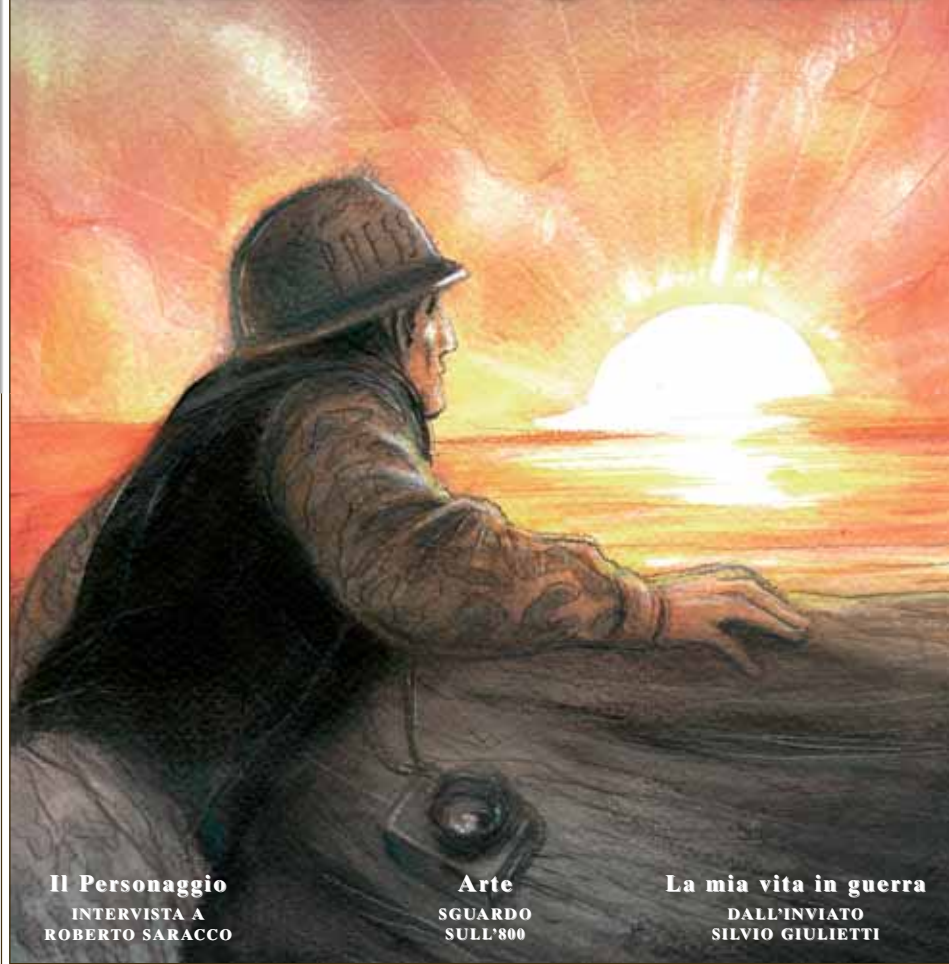
Anno 62 - N. 2



Rivista indipendente fondata a Venezia

Febbraio 2010 - € 2,00

NOI, GIORNALISTI AL FRONTE



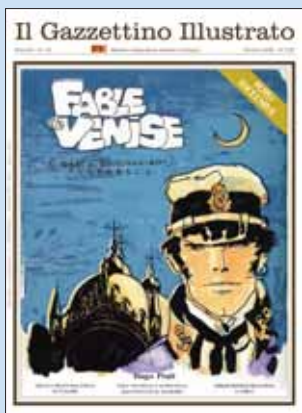
Poste Italiane s.p.a. spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27 febbraio 2004 n. 46) art. 1, comma 1, CNS VE

Il Personaggio
INTERVISTA A
ROBERTO SARACCO

Arte
SGUARDO
SULL'800

La mia vita in guerra
DALL'INVIATO
SILVIO GIULIETTI

Calliandro Editore



Non farti mancare un anno de

Il Gazzettino Illustrato

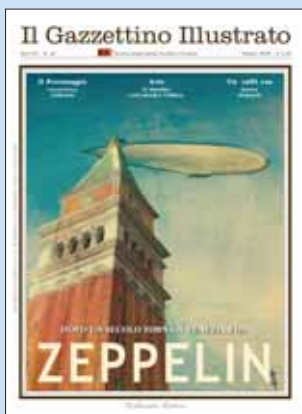
SCEGLI L'ABBONAMENTO!

Per ricevere ogni mese, ovunque desideri in Italia, la tua rivista preferita:

- scrivi a commerciale@calliandroeditore.it, riceverai tutte le istruzioni per attivare l'abbonamento
- effettua direttamente alla posta un versamento, sul c/c postale 78002979, intestato a "Il Gazzettino Illustrato" - causale "Quota annuale rivista il Gazzettino Illustrato".

★ **DA NON PERDERE!** Richiedi l'Agenda de "Il Gazzettino Illustrato".

In promozione a soli dieci euro per chi sceglie oggi di abbonarsi



Il Gazzettino Illustrato: nella TUA edicola l'ultima settimana del mese



In questo numero

Cronache Veneziane

L'AGGRESSIONE A MARINO:
NELLA TESTA DEI BULLI p. 5

ARLECCHINO È IL SERVITORE E BIANCA L'ANGELO p. 6

il Personaggio

Per Roberto Saracco (Telecom Italia) la carta stampata non soccomberà al digitale
ECCO COME I GIORNALI RINASCERANNO p. 8

Copertina

Il nostro inviato al corso per giornalisti di guerra con il Battaglione San Marco (e non solo)
REPORTAGE DAL FRONTE p. 10

Intervista a Silvio Giulietti

LA MIA VITA IN GUERRA p. 13

Verso il completamento una imponente operazione di restauro della parte interna della "casa" dei Dogi

LIFTING A PALAZZO DUCALE p. 16

Al Museo Correr

SGUARDO SULL'800 p. 18

Erano tanti i negozi di fruttivendoli in una Venezia ormai scomparsa

I FRUTAROLI E LE LORO BOTTEGHE p. 20

Storia poco nota di Giacomo Casanova

IL PRIGIONIERO DI FORTE SANT'ANDREA p. 22

Un caffè a San Marco con...

GIANNI NOSENGHI p. 24

OltreLaguna

LICHTENSTEIN, MEDITATIONS ON ART p. 27

Il Gazzettino Illustrato

VENEZIA OGGI HA **59.945** ABITANTI -24 RISPETTO AL MESE SCORSO



Il Gazzettino Illustrato

Direttore:
Daniele Pajar

Direttore responsabile:
Yuri Calliandro

In redazione:
Shaula Calliandro
Aldo Andreolo

Hanno collaborato:

Lieta Zanatta,
Carlo Sopracordevole,
Gaia Paiair,
Paola De Troia,
Espedita Grandesso
Lucio Maria D'Alessandro.

Copertina
Nora Moretti
Illustrazioni
Maria Ilaria Favret

Immagini:
Carlo Sopracordevole (coll. personale),
Archivio Inaf
Image.net

Grafica: CompuService
Impaginazione: Fabrizio Capigatti
Tipografia: Grafiche Veneziane

Contatti:

San Marco 4152 - 30124 Venezia
Tel. 041 2413130
gillustrat@calliandroeditore.it

Per pubblicità e abbonamenti:
commerciale@calliandroeditore.it

Marketing:
Cristina Andretta
commerciale@calliandroeditore.it

Il Gazzettino Illustrato

Editore: **Giuseppe Calliandro**
info@calliandroeditore.it
Giornale iscritto al Tribunale
di Venezia
in data 23 agosto 1949 al n. 58 del
registro pubblicazioni del ruolo stampa



periodico iscritto all'Uspi
Unione Stampa Periodica Italiana

Erano tanti i negozi di fruttivendoli in una Venezia ormai scomparsa

I FRUTAROLI E LE LORO BOTTEGHE

di CARLO
SOPRACORDEVOLE

Solo pochi decenni or sono, quando Venezia era più popolata e non esistevano supermercati per i prodotti alimentari, i fruttivendoli erano numerosi, di certo molti più di adesso. Un indizio viene fornito dalla toponomastica dove si possono individuare parecchi luoghi intestati a questi rivenditori di frutta. L'indicatore anagrafico di Cesare Zangirolami, pubblicato nel 1956, ne elenca 8 (sei calli, una corte e un sottoportico), con l'aggiunta del Rio Terà Barba Frutarol. Il recentissimo Indicatore Anagrafico di Piero Pazzi, ne riporta invece solo 5, sempre più il Barba Frutarol. Tali nomi sono evidenti riferimenti, sedimentati nel tempo, che comprovano come nel luogo esistesse un negozio di frutta (e verdura) cui la popolazione della zona faceva riferimento.

Un tempo esisteva anche la Confraternita dei Fruttaroli (o frutaroli o frutarioli), istituita fin dal 1423 (altre fonti parlano del 1413), che disponeva di un ospizio sito in Casseleria al numero 5295, in "Corte dei Frutarioli", dove attualmente c'è un portone sormontato da un mascherone in pietra. Quest'Arte, unita a quella degli Erbarioli e ai Naranzeri, aveva inoltre un oratorio dedicato a San Giosafatte, ubicato presso la chiesa di Santa Maria Formosa.

Nel suo prezioso testo "Curiosità Veneziane", Giuseppe Tassinari racconta dei fruttaroli come i protagonisti della "Festa dei Meloni", una ricorrenza nata da un fatto accaduto durante il dogado di Michele Steno, quando il doge era riuscito a comporre un contrasto sorto tra alcuni confratelli di quest'arte. In segno di riconoscenza essi gli avevano offerto un dono costituito da meloni e si era voluto continuare l'usanza anche negli anni seguenti, nel primo anno di governo di ogni doge, facendola così diventare una festa tradizionale. In un determinato giorno di agosto, i fruttaroli si radunavano a S. Maria Formosa e si recavano a Palazzo Ducale, percorrendo le Mercerie e Piazza San Marco. Il Tassinari ci dà una descrizione

particolareggiata della cerimonia che prevedeva mazzieri, trombettieri e tamburini e la partecipazione del doge dei Nicolotti. I fruttivendoli venivano per ultimi e portavano i meloni fin sulla sala dei banchetti in Palazzo Ducale dove il doge ricambiava con altri prodotti alimentari di pregio.

La festa dei Meloni fu disegnat dal Grevenbroch nella sua opera "Abiti dei Veneziani di quasi ogni età", mentre il mestiere del frutarol, nella sua forma ambulante, venne illustrato da Gaetano Zompini attraverso le sue incisioni concernenti "Le arti che vanno per la via", completate nel 1754.

Le cartoline illustrate di fruttivendoli sono ovviamente più recenti. E' il caso di ricordare sempre come la cartolina illustrata sia nata ufficialmente nel 1889 e si sia sviluppata nel decennio successivo. Quindi, quelle che vengo a presentare adesso sono "d'epoca" ma risalgono a poco più di un secolo fa e riescono comunque a documentarci fotograficamente aspetti di un mondo ormai passato dove si possono scorgere le ceste di vimini che contenevano la frutta e che sono rimaste tali fino alla metà del secolo scorso quando vennero sostituite prima con le cassette in legno e poi da quelle attuali di plastica.

Ecco dunque alla fig.1 una scenografica foto di gruppo dei fratelli Battarella (ed. Iddi Pietro) con tutta la merce piazzata ben presentata entro ceste rettangolari; un albero di Natale ci rivela il periodo dell'anno. Siamo a S. Antonin negli anni '10 e là, adesso, si trova un negozio che si è man mano trasformato e adesso vende prodotti vari. Alla fig.2 ci troviamo invece in Rio Terà dei Frari con le consuete ceste rotonde in bella vista. Si nota a sinistra una stadera per il peso. Gli ornati in legno del soffitto del portico, da cui pendono prodotti vari, ci sono ancora. Quello che non c'è più è il fruttivendolo perché da circa 50 anni in quel posto si è sistemato l'ingresso di un piccolo albergo, l'Alex. A destra, si può anche osservare la statua della Madonnina, attualmente protetta da una plastica trasparente. Interessante anche la cartolina alla fig.3, in via Garibaldi,



che riprende una foto di fine '800 con un negozio di frutta che esiste tuttora benché ridimensionato nell'estensione al solo civico 1495/A. La parte della costruzione che si vede a sinistra è stata demolita e ha fatto spazio al campello Caboto. Alla fig.4, una produzione dell'editore Brasolin riprende un fruttivendolo in Rio Terà San Leonardo dove esiste una Calle del Frutarol. Ecco alla fig.5 un venditore di angurie. Siamo evidentemente d'estate ad inizio '900

che sussiste tuttora, anche se il confronto mostra con evidenza come sia stato rifatto. E per non trascurare gli erbarioli e la loro merce, ecco nella fig.7 una signora dell'epoca, anni '10, con il caratteristico scialle, mentre osserva alcune verdure in campo San Giacometto. Per ultima presento una cartolina dell'immancabile Raffaele Tafuri, che a cavallo dei due secoli illustrò vari aspetti della vita e molti mestieri di quella sua epoca; in questo caso, dipinse la "frutarola".



DA UN'ANTICA TRADIZIONE
UN NUOVO SAPORE

BIRRA VENEZIA
1913

Tel. +39 349 8804369 - info@birravenezia.it - www.birravenezia.it